



COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Num. 20 del Registro - Seduta del giorno 25.07.2019

OGGETTO: DISCUSSIONE SULLA SCELTA DELLA FUTURA FORMA DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO NEI COMUNI DEL LIBERO CONSORZIO DI AGRIGENTO

L'anno duemiladiciannove, il giorno venticinque, del mese di Luglio, alle ore 19,00, in JOPPOLO GIANCAXIO.

A seguito di regolare invito diramato ai sensi dell'art.48 dell' O.L.P.R.S. 29.10.1955, n°6 modificato dalla L.R. 48/91, si è riunito oggi in seduta "aperta", il Consiglio Comunale, nelle persone dei Sigg.:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
MUSSO NICOLETTA, MARIA, STEFANIA (Presidente del Consiglio)	X	
CAMILLERI ANGELA (Consigliere)	X	
SACCO WALTER (Consigliere)	X	
PORTELLA KATIA (Consigliere)		X
FLORIDDIA ROSALIA (Consigliere)	X	
CACCIATORE GIACOMO (Consigliere)	X	
PISTONE VALENTINA ALFONSA (Consigliere)		X
ABISSI CALOGERO (Consigliere)	X	
CACCIATORE MARIANGELA (Consigliere)	X	
GIGLIONE GIUSEPPE ANTONINO (Consigliere)	X	

Assume la presidenza la Sig.ra Musso Nicoletta, Maria, Stefania , Presidente del Consiglio Comunale, con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa MERCEDES VELLA.

Constatata la presenza di n°08 Consiglieri su 10 assegnati a questo Comune, si è riconosciuto a temine dell'art.30 della L.R. n° 9 del 06.03.1986, essere legale il numero degli intervenuti per potere deliberare sulla proposta sopra indicata ;

Si da atto della presenza del Sindaco

- Chiede la parola il **Consigliere Cacciatore Mariangela** la quale precisa che trattandosi di una seduta “aperta” del Consiglio Comunale sarebbe stato giusto darne massima pubblicità anche mediante l'affissione di appositi manifesti. Ringrazia il Presidente del Consiglio per avere celermente convocato il Consiglio Comunale, considerata l'importanza del tema trattato. Prima di entrare nel merito del punto da trattare, ringrazia i presenti, in particolare i rappresentanti dei vari Comitati e Movimenti per l'acqua pubblica. Ringrazia gli intervenuti per il loro sostegno in questa battaglia per l'acqua pubblica: *“Vorrei spiegare da cosa nasce l'esigenza di questo Consiglio Comunale. Più volte avevo chiesto al Sindaco ed al Presidente del Consiglio di convocare un Consiglio su questo tema perché ammetto la mia ignoranza su quello che finora è stato fatto soprattutto dopo la fase Girgenti Acque ho avuto solo notizie giornalistiche. Da parte nostra la necessità di essere informati in qualità di Consiglieri Comunali che si accingono, in futuro, a valutare gli statuti e prendere una decisione; informare la popolazione. Capire, quindi, quali sono gli scenari futuri per il nostro Paese che rientra tra quelli così detti ribelli, che non hanno ceduto le reti. Vorrei anche capire se una possibile scelta del tipo di gestione delle reti spetterà a noi come Consiglio Comunale o se è una scelta che prescinde da questo organo, e capire quali saranno i risvolti per il nostro Comune. Dopo la risoluzione del contratto, la Presidente Valenti aveva dichiarato di volere procedere con una forma di gestione interamente pubblica, aveva aperto un tavolo di lavoro con i Sindaci consegnatari e con quelli no, di recente le notizie che giungono è di due bozze di Statuto come SpA e come società consortile, nell'attesa di una scelta in merito.*
- **Il Sindaco:** *“Questa non è una scelta del Presidente ma dell'Assemblea dei Sindaci, si è deciso di predisporre due bozze anche per valutare con tutti i rappresentanti cosa fare; la proposta dell'Ati è quella di sottoporre ai Sindaci e ai rappresentanti due bozze di contratto”*
- **Il Consigliere Cacciatore Mariangela:** *“Non ho detto che è stata una iniziativa della Dott.ssa Valenti, volevo solo delle precisazioni che mi sono dovute in qualità di Consigliere Comunale. Vorrei che questo Consiglio Comunale formulasse anche un atto di indirizzo in merito alla scelta tra la S.p.A. e la società consortile nella forma di gestione del servizio prima ancora della sottoposizione degli Statuti. Non si sta dicendo - ci precludiamo la possibilità di valutare lo Statuto della S.p.A- ma si vuole far capire anche alla popolazione ed ai Consiglieri Comunali cosa significa la scelta verso la S.p.A piuttosto che la scelta verso la consortile. La Spa è un ente di diritto privato; naturalmente, a differenza dell'Azienda Speciale Consortile è la porta di accesso per la futura privatizzazione in quanto può essere trasformata e ceduta ai privati; gli appalti inoltre possono essere fatti tramite trattativa privata. L'azienda speciale Consortile invece, offre la garanzia dell'evidenza pubblica e di un controllo da parte del Prefetto e della Corte dei Conti. Nel caso della spa questo controllo si esautorava in quanto può intervenire solo in determinati casi. Quello che voglio dire è l'esigenza, in questo momento, di focalizzare l'attenzione sulle differenze per l'una e l'altra scelta e fare da stimolo soprattutto per gli altri comuni. Questo è quello che mi sento dire e lascio la parola agli altri consiglieri.*
- **Il Sindaco :** *“Intanto ringrazio Mariangela e il gruppo di minoranza per aver fatto questa richiesta di consiglio comunale aperto sulla problematica dell'acqua. Ne abbiamo discusso qualche volta in via informale. Io ho cercato di informare a quale punto erano i lavori e la situazione all'interno dell'ATI e tutto ciò di cui si era discusso anche se non era all'ordine del giorno. Ribadisco la posizione personale mia ma anche di tutta la maggioranza che è quella verso l'azienda speciale Consortile. In tempi passati io avevo già in un consiglio comunale aperto manifestato la mia idea, parliamo del mese di marzo del 2011. Credo che un'azienda si debba prendere come base per quella che sarà la gestione e la scelta che si andrà a fare, parto da un presupposto e penso che tutti i consiglieri sia di maggioranza che di minoranza su questo punto siano d'accordo; c'è una situazione un po' bruttina all'interno dell'ATI, indipendentemente da consegnatario o non consegnatario, da una parte c'è chi vuole andare ad una gestione pubblica totale c'è chi apparentemente dice che è per l'acqua pubblica ma in realtà non lo è; Dobbiamo avere un fronte comune, non si può tornare indietro sulla scelta che la gente ha fatto con il referendum del 2011.*

Questo è il mio parere personale che io ribadirò all'interno dell'assemblea ATI ormai si è al traguardo finale non dobbiamo perdere tempo nelle sottigliezze non creare scontri e andare subito alla scelta.

Dobbiamo fare un fronte comune. Chi vuole effettivamente l'acqua pubblica e chi non la vuole; voi associazioni avete un ruolo importantissimo, avete un vostro peso siete stati tenuti in considerazione anche da parte dell'ATI su quelle che sono le problematiche. Lo dico come amministrazione ma sicuramente parlo per tutto il consiglio comunale, se ci sarà una votazione all'interno dell'ATI io voterò per l'Azienda Speciale Consortile per evitare qualsiasi tipo di gestione privatistica.

- **Il Consigliere Abissi:** *“Noi come ci organizziamo al livello di Consiglio Comunale”.*
- **Il Sindaco:** *“Possiamo fare che alla fine si può stilare un documento in cui il consiglio comunale si esprime verso una forma di gestione che è la società speciale Consortile, il consiglio comunale da un indirizzo al sindaco di effettuare una scelta sul tipo di gestione, si vada quindi verso un Azienda Speciale Consortile.*
- **Il Consigliere Cacciatore Mariangela:** *Indipendentemente da quella che sarà la valutazione dei vari Statuti che verranno presentati ai Consigli Comunali penso che sia giusto dare un atto di indirizzo sulla scelta, significa anche dare l'esempio sul modo di operare. Dare anche un input agli altri comuni per intraprendere la stessa iniziativa;*
- **Il Sindaco:** *“Noi facciamo questo documento lo diamo anche allo stampa senza nessun problema.*
- **Interviene il Signor Lovato Emanuele:** *“Faccio parte da molti anni dell'Associazione, vado alle riunioni e conosco la situazione che riguarda la gestione delle acque. Abbiamo detto No assolutamente alla privatizzazione; i sindaci in totale sono 42, 16 non hanno consegnato e gli altri 27 hanno consegnato le reti e tra questi ci sono comuni che hanno problematiche particolari interne; c'è un po' di confusione generale come ho detto in presenza della dottoressa Valenti; ho detto che noi dobbiamo rispettare la legge che ci impone, Articolo 42 della Costituzione, una gestione pubblica o privata.
Essendo l'acqua un bene demaniale essenziale, non può essere data a privati, questo lo stabilisce la legge. Noi abbiamo 16 comuni che non hanno consegnato ma che poi prendono l'acqua da Girgenti Acque; come lo spiegate? possono prendere l'acqua da Girgenti Acque? io ritengo di no. Io sono per l'acqua pubblica e lo sono ancora di più vedendo come si lavora con Girgenti Acque, a San Leone il 60% di acqua si perde. A questo punto a cosa è servito avere un privato che ci regola e ci sosteneva in tutto per le nostre necessità, nessun vantaggio pertanto da questo momento in poi non bisogna dire altro che andare verso la gestione Consortile.*
- **Interviene un rappresentante del Coordinamento Titano:** *“Questo coordinamento è composto da associazione e semplici cittadini che hanno diritto di parola. Le discussioni all'ATI ci sono state perché difendiamo i nostri diritti. L'esperienza passata ha portato a delle conseguenze gravi, anzi gravissime ; non vogliamo che il privato comandi ma un'azienda Consortile che attribuisce un potere non solo al Sindaco ma anche al consiglio comunale. Ovviamente anche nella Consortile ci sono dei rischi ma sono di meno rispetto alla spa . Noi non ci fermeremo e cercheremo di affermare le nostre idee e continueremo ad informare la gente, perché è il nostro lavoro.*
- **Il Signor Lombardo:** *“In primis sono un utente di Joppolo. Ai tempi del referendum , avevo chiesto ai comuni del Feudo D 'Alì se erano per l'acqua pubblica o privata e con meraviglia tutti e quattro i sindaci hanno risposto pubblica. Lo ricordo perché, nonostante in quella battaglia ci fossero idee politiche diverse, si è mantenuta una sua unità. Chiedo oggi di mantenere quella trasversalità che si è avuta nel 2011, una politica coerente e seria che dà seguito alla volontà Popolare e andare ad una gestione interamente pubblica dell'acqua. Mi fa piacere che il sindaco di Joppolo ha anticipato il suo parere. ma ci terrei a motivare perché non siamo per la spa (mostra il Bilancio 2018 di una S.p.A pubblica della Toscana). Sui bisogni essenziali non si possono fare profitti. (come si evince, invece, dal bilancio della spa mostrata).*

- **Il Signor Gangarossa :** *“Ringrazio il comune , mi piacerebbe che anche altri comuni facessero lo stesso. E' ora che si decida, dopo Girgenti Acque, la gestione dell'acqua. Farei una mozione, chi è per l'acqua pubblica deve precisare che è per l'acqua pubblica gestita da una società Consortile speciale. Non basta più dire che si è a favore dell'acqua pubblica, ma precisare la forma di gestione. L' Ente di diritto privato deve fare profitto, quindi quando si dice che sull'acqua non si fanno profitti si dice “Azienda Consortile speciale” dove gli utili vengono reinvestiti in servizi. (ammodernamento rete, etc).*

- **Il Consigliere Abissi :** *“l'iniziativa presa di riunirsi in consiglio comunale è quella di determinare la volontà nella gestione acqua pubblica. Voi avete rafforzato questa idea ma già questa Amministrazione aveva le idee chiare. Cerchiamo di essere concreti, la nostra volontà e anche quella delle Amministrazioni precedenti, è ferma. Abbiamo una tradizione, passata e presente che rafforza l'idea dell'acqua pubblica. Organizziamoci per realizzare un apposito documento.*

- **Il Signor Gangarossa:** *“ A febbraio scorso, con delibera numero 80, la Regione Siciliana ha chiesto ai Comuni che non hanno ceduto le reti di farlo, pena il commissariamento. Joppolo insieme ai comuni che non hanno ceduto le reti può dare in questo momento un contributo importantissimo alla scelta della gestione, perché se la legge vi impone di cederle adesso, allora deve essere impegno vostro quello di cederle a favore di una gestione consortile.*

- **Interviene il Sindaco:** *“ Quando si porrà il problema, il comune di Joppolo lo farà in modo automatico.*

- **Interviene L'Avvocato Scaduto:** *“Noi come associazione siamo in favore, in linea di massima, alla valorizzazione delle iniziative private. La gestione pubblica non va bene, lo abbiamo visto a Sciacca con le terme. Pensiamo, per la gestione del servizio idrico, di dovere dare attuazione al Referendum del 2011 sulla ripubblicizzazione piena del servizio idrico. Perché rispetto ai servizi essenziali, la gestione pubblica è quella che garantisce di più. No quindi al privato. Sulla scelta di gestione, tra Consortile e spa, insistete sulla vostra posizione per la consortile. Le azioni di una spa sono cedibili, quindi c'è il rischio della partecipazione del privato, e potrebbe nel tempo, crearsi una situazione mista. E' una società privata che persegue fini di lucro, e se si dovesse inserire un privato farebbe prevalere la logica del profitto. Un ritorno dalla logica di cui ci vogliamo allontanare dopo Girgenti acque. La Consortile darebbe una maggiore garanzia, in primis perché non persegue logiche lucrative ma offre maggiori garanzie anche nella scelta dei fornitori perché segue le regole dell'evidenza pubblica.
Sulla questione dei controlli, la Consortile è soggetta in modo più forte e vigile ai controlli della Corte dei Conti. Ma non è che la scelta dell'azienda speciale consortile ci garantisca di per sé buoni risultati. Massima attenzione dovrà essere rivolta allo statuto, al Piano economico, Finanziario e agli aspetti organizzativi. Il problema quindi è che è preferibile questa tipologia organizzativa ma ci deve essere attenzione per una gestione efficiente.*

- **Il Signor Mario Aversa:** *“ Ringrazio il sindaco per questo incontro e la minoranza che ha lanciato questa iniziativa auspico che possa essere l'inizio, un punto anche per gli altri comuni e spero che questo avvenga presto e che i risultati di questi lavori vengano sottoscritti con un documento congiunto con maggioranza e minoranza concorde, vista l'importanza dell'argomento.*

- **Il Consigliere Mariangela Cacciatore:** *“In conclusione, ringrazio tutti gli intervenuti per il loro apporto e per gli interventi puntuali e il contributo positivo che hanno dato in questo consiglio comunale. Mi sento di fare una proposta, fare un documento unico congiunto, sia come maggioranza che come minoranza, aperto, se possibile, uscendo anche con un comunicato stampa in cui Joppolo si pone come comune capofila, il cui indirizzo è quella dell'azienda speciale Consortile; Esprimere la volontà di aderire a questa forma di gestione accogliendo le future, si spera, adesioni da parte degli altri comuni; in questo modo si stimola la discussione; scelta che può essere condivisa o meno ma può essere un primo segnale, anche soprattutto per i comuni non consegnatari che hanno un peso importante e devono far sentire la loro voce anche prima della scelta.*

- Il Consigliere Abissi chiede che vengano indicati i consiglieri che lavoreranno su un documento congiunto, e di individuare le figure nei Capigruppo più i rappresentanti delle associazioni.
- Tutti i consiglieri condividono l'iniziativa.

A questo punto considerato che nessun consigliere chiede la parola, il presidente ringrazia tutti, ringrazia il consigliere Cacciatore Mariangela per l'iniziativa, e dichiara chiuso il consiglio comunale alle ore 20,20.

-

COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO
Provincia di Agrigento



Joppolo Giancaxio, 13 luglio 2019

Alla C.se Att.ne
del
Sindaco del Comune
di Joppolo Giancaxio
e
del Presidente del Consiglio

Oggetto: richiesta convocazione Consiglio Comunale aperto sulla scelta della futura forma di gestione del servizio idrico nei comuni del Libero Consorzio di Agrigento.

I sottoscritti Mariangela Cacciatore, Giuseppe Giglione e Calogero Abissi, nella qualità di consiglieri comunali ed esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni connesse all'espletamento del loro mandato amministrativo,

PREMESSO

- *che* si ritiene necessario il rispetto dell'esito referendario del 2011 e di un diritto umano inalienabile qual è l'Acqua;
- *che* in più occasioni, formali ed informali, il capogruppo di minoranza ha richiesto all'Amministrazione di avere ulteriori informazioni, oltre a quelle acquisite dalle testate giornalistiche, sul percorso di individuazione del nuovo servizio idrico in previsione del "dopo" Girgenti acque, oltre a richiedere più volte che tale argomento venisse inserito all'o.d.g. dei C.C. tenutisi finora.

CONSIDERATO

- *che* le ultime notizie apprese dalla stampa riportano la decisione del Direttivo dell'ATI di scegliere come forma di gestione del servizio idrico futuro la Spa a capitale pubblico rispetto all'Azienda speciale consortile;
- *che* sono stati disattesi i vari proclami e annunci con cui il Direttivo si dichiarava favorevole all'idea di costituire un'Azienda Speciale Consortile fra tutti i Comuni, in grado di offrire maggiori garanzie per una gestione del servizio idrico interamente pubblica, rispetto alla paventata S.p.A pubblica, quale istituzione di diritto privato che non tutela i cittadini dalla

possibilità che i comuni proprietari potrebbero, successivamente, cedere le loro azioni a soggetti privati per un ritorno indietro a Girgenti Acque *et similia*;

- *che* la scelta dovrà passare adesso al vaglio dell'assemblea e dei singoli consigli comunali;
- *che* il Consiglio Comunale non ha ricevuto informazioni/aggiornamenti in merito all'evoluzione della situazione;

Pertanto, si chiede:

al Signor Sindaco, quale componente dell'Assemblea, di riferire in Consiglio Comunale il quadro della situazione attuale e quali iniziative sono state intraprese o si intendono intraprendere in merito, con particolare riferimento a :

- **Quale modello di gestione si intende sostenere: SPA o Azienda speciale consortile;**

Infine, fiduciosi che la volontà dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale nella sua interezza sia quella di voler assicurare la gestione pubblica dell'acqua salvaguardando l'interesse della Comunità, e poiché la decisione non è ancora definitiva, ma è l'inizio di un percorso, si chiede

al Presidente del Consiglio:

- di convocare un *Consiglio comunale aperto* inserendo quale punto all'o.d.g l'oggetto della presente, invitando la cittadinanza, i comitati e le associazioni per l'acqua pubblica.

I servizi pubblici locali, ed in particolare la gestione del servizio idrico, sono beni comuni che non vanno privatizzati o gestiti in maniera privatistica.

Pertanto, è necessario che il Consiglio comunale si confronti ed esprima pubblicamente quale forma di gestione intenderà sostenere, informando sin d'ora i cittadini sulle decisioni e/o azioni che si vorranno intraprendere.

Sperando di aver fatto cosa gradita, cogliamo l'occasione per porgere alle SS.VV. cordiali saluti.

I consiglieri comunali:

Mariangela Cacciatore

F.to Giuseppe Giglione

F.to Calogero Abissi

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali; nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to Musso Nicoletta ,Maria, Stefania

Il Consigliere anziano

F.to Camilleri Angela

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Mercedes Vella

Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

— che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44);

Dalla residenza comunale, li.....

timbro

Il responsabile del servizio

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

☐ è divenuta esecutiva il giornodecorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44);

☐ è stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 11, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44), per quindici giorni consecutivi:

dal..... al.....

☐ è divenuta esecutiva il giorno dell'adozione perché dichiara immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44)

Dalla residenza comunale, li.....

Il Segretario comunale

ORIGINALE AGLI ATTI